

Asilo (Scuola Materna) Ferrando: nella ricorrenza dei 150 anni dalla sua fondazione

di Bruno Tassistro

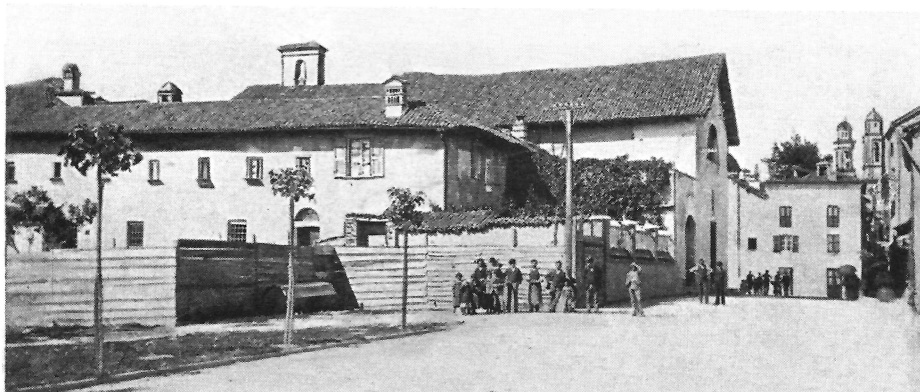
Nel 1800, l'educazione dei bambini più piccoli degli ovadesi era affidata dal Comune alle Figlie della Misericordia, mentre le Madri Pie gestivano già un proprio asilo infantile.

La nascita di un asilo civico determinò

in più occasioni, presso il Consiglio Comunale, vasti ed importanti dibattiti. Il problema era molto sentito dalla popolazione, tanto che già nel 1840, come riportato nel "Giornale degli Studiosi" del 1871, pubblicando la biografia del sacerdote Bernardino Crestadoro, si annovera un'orazione tenuta nella chiesa dei Padri Cappuccini, durante la quale, il religioso fu tra i primi a sollevare il problema dell'Asilo Infantile.

Il 27 novembre del 1850, essendo Sindaco Antonio Prato, il Comune stanziava 2.590 lire per l'istituzione di un Asilo per l'infanzia, al fine di soccorrere molti cittadini che non avrebbero potuto "togliere ai loro lavori, ai loro negozi, alle loro occupazioni, quel tempo che si richiede ad una saggia e ben ordinata educazione dei figli".

Fu così che nel 1868 un gruppo di privati cittadini, a scopo filantropico, per il quale esistono presso l'attuale struttura, ancora gli antichi registri delle offerte e delle adunanze, costituì prima un Comitato Promotore e poi successivamente una Fondazione per la creazione in Ovada di un Asilo Scuola, che da parte del Consiglio Comunale, ottiene in concessione, il 6 giugno 1868, una parte dell'ex-Con-



vento dei Cappuccini per "essere trasformata agli usi ed esigenze dell'asilo stesso".

Successivamente il Comune, in data 24 febbraio 1869, essendo Sindaco Michele Oddini, tramite il suo Consiglio ribadisce "la necessità di assicurare l'esistenza dell'Asilo per l'infanzia" e pochi giorni dopo, il 27 febbraio "delibera di concorrere nella spesa di mantenimento ed esercizio dell'asilo mediante l'annua somma di lire mille, con facoltà alla giunta, a tale riguardo, di sottoscrivere per n. 300 azioni da lire 2" ed il successivo 28 maggio 1869 ne approva lo Statuto.

Come riportato sopra, per aprire l'Asilo si pensò di utilizzare i locali adiacenti alla "Chiesa Municipale, già dei Cappuccini", ovvero al Santuario Mariano dell'Immacolata Concezione, in

quanto il Convento risultava chiuso, dal 1866, per la soppressione di alcuni ordini religiosi, ai sensi delle leggi cosiddette della "eversione dell'asse ecclesiastico", ovvero di abbattimento del patrimonio ecclesiastico (Regio decreto

del 7 luglio 1866 e Legge del 15 agosto 1867). Infatti dal 1867 al 1887, "restò alla cura della chiesa solo qualche padre cappuccino, in qualità di cappellano", sino a che addirittura "il Superiore provinciale, ne decise il ritiro". Fu così che l'Asilo venne avviato proprio in questi locali di destinazione, dove sarebbe rimasto sino al secolo successivo.

L'ufficialità dell'Asilo Scuola in Ovada venne poi sancita, su proposta del Ministro degli Interni, da un Regio Decreto che porta la data del 26 dicembre 1869.

Le prime conduttrici dell'Asilo furono, su richiesta del Comune e per intercessione di Ernesta Garbarini di Savona, nuora dell'ovadese Bartolomeo Bozzano, rappresentante del gruppo sostenitore della scuola in questione, le suore Figlie di N.S. della Misericordia, la cui congregazione era stata fondata nel 1837, nella città ligure, da Suor Maria Giuseppa Rossello (1811 - 1880). Infatti nella biografia della fondatrice si legge: "...in agosto di quel 1870 ella poté soddisfare i desideri del Municipio di Ovada che chiedeva tre suore per le scuole. Essa ne mandò quattro e presto, per crescenti esigenze, dovette inviarne altre". Questa congrega-



zione era stata fondata nel 1837, nella città ligure, da Suor Maria Giuseppa Rossello (1811 - 1880). Infatti nella biografia della fondatrice si legge: "...in agosto di quel 1870 ella poté soddisfare i desideri del Municipio di Ovada che chiedeva tre suore per le scuole. Essa ne mandò quattro e presto, per crescenti esigenze, dovette inviarne altre". Questa congrega-

Nella pag. prec., in alto: L'ex Convento Cappuccini e sede dell'Asilo Infantile aperto nel 1870.

In basso: Asilo Ferrando e Convento Cappuccini in una foto d'epoca.

In questa pag., in alto: l'attuale sede dell'Asilo Ferrando in una foto degli anni '80 di Renato Gastaldo.

In basso: bassorilievo a ricordo dei coniugi Ferrando.

zione di suore era già presente, nello stesso periodo, a Sassello, Mele, Gavi Ligure e Badia di Tiglieto.

Il 21 agosto del 1870, gli ovadesi potevano così gioire nella lettura di un manifesto affisso nella città, a cura del Comitato Promotore, che diceva quanto segue:

“I voti per l'erezione di un pubblico Asilo Scuola Infantile in questo Borgo sono compiuti.

Nell'ex Convento Cappuccini appositamente ceduto, le RR. Suore della Misericordia spezzeranno il pane dell'intelligenza ai bambini del povero, onde avviarli alle vie della virtù, ed instillare nei loro teneri cuori l'amore della Religione, del lavoro, dell'ordine, della famiglia e della patria. Il Comitato Promotore nell'annunziare una sì grata novella, porge invito a tutte le Classi dei Cittadini affinché vogliano intervenire all'inaugurazione (...) il giorno 25 del corrente agosto”.

Il Consiglio Provinciale Scolastico, in data 16 settembre 1870, approva il regolamento interno dell'Asilo Infantile di Ovada, sancito poi anche dalla Prefettura di Alessandria, e così la Scuola continuò a progredire, tanto che, come da ulteriore manifesto, il 6 agosto 1871, già veniva annunciato il saggio annuale dei piccoli allievi.

L'operato in Ovada da parte dell'Asilo è sempre stato molto importante, ma è diventato particolarmente determinante, durante la Prima guerra Mondiale, per gli aiuti benefici messi in atto in favore delle famiglie bisognose, soprattutto per il sostentamento e l'istruzione dei bambini ovadesi, colpiti nel genitore, dall'insindacabile richiamo militare alla guerra, dalla mancanza del lavoro e dall'inesorabile rincaro delle derrate alimentari. Talvolta l'impegno dell'Asilo è stato anche legato all'accompagnamento dei bambini colpiti da lutto genitoriale. Per tutti questi meritevoli impegni, spesso in questo periodo, è stata anche soppressa la pausa estiva della Scuola.



Il 13 febbraio 1929, con atto del Notaio Basso del 23 gennaio, il sodalizio riceveva dall'ovadese Architetto Emilio De Lorenzi e da un suo affine, desideroso di mantenere l'anonimato, “per onorare e perpetuare la memoria dei Signori Andrea Ferrando, fu Paolo ed Angela Garbarino, fu Andrea, Coniugi Ferrando”, nati e battezzati in Ovada nel 1835, uniti in matrimonio in Parrocchia Assunta il 9 novembre 1858, rispettivamente di professione cuoco e cameriera in Genova, e deceduti a Montevideo (Uruguay), la donazione della cospicua somma di 300.000 lire in Titoli del Debito Pubblico Italiano, con la condizione che il reddito annuo del lascito venga utilizzato “nel mantenimento (refezione) ed istruzione dei bambini bisognosi di Ovada”.

Il citato affine, dalle lettere di ringra-



ziamento intercorse fra l'Architetto ed il Presidente dell'Asilo Scuola Infantile, Avvocato Umberto Costa, risulterebbe essere il figlio dei coniugi Ferrando, Paolo (Pablo) Ferrando, nato ad Ovada il 21 novembre 1859, cugino dell'Architetto e di cui sono presenti nella nostra città ancora dei parenti. Il legame di questi discendenti di Ovada con la stirpe dell'America Latina esiste tuttora, tanto che nel 2015, l'Asilo ha ricevuto la gradita visita di Lucas Esteban Maniglia Ferrando, con il figlio Patricio, nipote di Esteban Pablo Ferrando (la figlia di Esteban Pablo Ferrando, avuta con la moglie Teodora Henning, Ana Maria Ferrando è la mamma di Lucas Esteban Maniglia Ferrando), nato a Buenos Aires (Argentina) nel 1901, a sua volta figlio di Esteban David Ferrando, nato sempre a Buenos Aires nel 1874 e figlio di quel Paolo (Pablo) Ferrando, della generosa elargizione.

In memoria dei detti coniugi, sempre nel 1929, L'Asilo è stato intitolato proprio come segue: “Fondazione Andrea Ferrando, fu Paolo ed Angela Garbarino, fu Andrea, Coniugi Ferrando”, poi verbalizzato il 25.05.1935 come “Asilo Infantile - Andrea e Angela Coniugi Ferrando” ed è stata prodotta, anche una scultura in bassorilievo con l'effigie dei benefattori, che, apposta prima nell'antico Convento dei Cappuccini, è stata poi trasferita nel giardino della struttura attuale.

Il Presidente dell'Asilo, con nota del 27 maggio 1929, comunicava al Comune “l'intendimento manifestato dal cittadino ovadese Sig. Paolo Ferrando, di aggiungere al vecchio fabbricato una nuova costruzione che rispondesse a tutte le esigenze dell'igiene, della comodità e dell'estetica”, cosicché con Delibera del 17 settembre 1930, il Comune donava all'Asilo la parte di fabbricato e di area dell'ex-Convento dei Cappuccini, che aveva in concessione dal 1868.

In questa pag., a sinistra: Bartolomeo Bozzano.

A destra: Ernesta Garbarini in un ritratto del pittore Moizo.

In basso: Durante la ricerca storica, con l'autore Bruno Tassistro, sono presenti da sinistra: il Vice Presidente Renato Nespolo, la Presidente e Direttrice Annamaria Gaggero e la Segretaria nonché Tesoriere Tiziana Gaggero.



Contemporaneamente, ai sensi della Legge n° 848 del 27 maggio 1929, e con Atto n° 207 del 1° agosto 1931, il Comune, a seguito del Concordato fra lo Stato Italiano e la Chiesa, cedeva nuovamente la proprietà della parte dell'ex-Convento, ai Cappuccini.

Pertanto, poi nel 1970, l'Impresa Ugo Carosio, avendo rilevato le proprietà sia del Convento, che dell'Asilo, per la costruzione di un nuovo caseggiato, poteva cedere in permuta ai Cappuccini un nuovo Convento ed all'Asilo una nuova e moderna sede che, come ricordato in apposita lapide, veniva inaugurata nell'attuale Via Pietro Nenni.

Le Suore della Misericordia rimasero alla gestione dell'Asilo – Scuola Materna, sino alla fine dell'anno scolastico 1979-1980 e quindi per circa centodieci

anni, come sancito dall'accorata e molto dispiaciuta lettera di dimissioni dell'Aprile 1980, inviata al Presidente ed al Consiglio della Scuola, dalla Casa Provinciale di Genova, con la quale la Madre Provinciale Suor M. Attilia Agazzi, giustificava l'abbandono del servizio, per motivi di "crisi di vocazioni e conseguente carenza di personale per le varie Opere".

Seguì un periodo, dal 1980 al 1983, nel quale la Direzione della Scuola Materna venne affidata alle Suore laiche dell'Istituto Secolare Passionista di San Paolo della Croce¹.

Infine dal 1984², su interessamento del Parroco Don Giovanni Valorio, vennero introdotte, nella Direzione della Scuola Materna, le Suore Benedettine della Provvidenza, la cui Congregazione, proveniente dalla Casa Madre di Ronco Scrivia, era stata fondata dalla Santa Benedetta Cambiagio Frassinello (1791 – 1858), da cui prendeva il nome.

Le suore Benedettine sono rimaste nell'edificio attuale, per raggiunti limiti di età, sino all'anno scolastico 2004-2005, mentre la Scuola già dal 1994, ai sensi del DPCM del 1990, aveva ottenuto la caratterizzazione di Personalità Giuridica di Diritto Privato e nel 2001 era stata riconosciuta dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), diventando Privata Paritaria e quindi affiliata alla FISM (Federazione Italiana Scuola Materna), con integrazione delle insegnanti mediante personale laico diplomato e, secondo la nuova



legislazione, nel futuro, anche laureato.

Dal 2000 l'Asilo, per soddisfare le pressanti esigenze di ricovero dei bambini dai 6 mesi ai 2 anni e mezzo, è stato arricchito anche del Micro Nido.

Così quest'anno, felice ricorrenza dei centocinquanta anni dalla fondazione, essendo Presidente e Direttrice la diligente e solerte Maestra Annamaria Gaggero³, la Scuola Materna di Ovada registra una presenza di ben 40 bambini, dai 2 anni e mezzo, ai 5 anni e mezzo, oltre a circa 10 piccolissimi nel Micro Nido.

Note

1. (Delibera del Consiglio n° 6 del 29.08.1980 – Sig.a Giammello Maria Gaetana, sostituita poi dalla Sig.a Costa Francesca).
2. (Delibera del Consiglio n° 29 del 17.10.1984 – Suor Rita Colpi).
3. La Presidente, nel suo impegno presso la Scuola Materna, è coadiuvata dall'infaticabile Tesoriera e Segretaria Tiziana Gaggero, dal Consiglio di Amministrazione formato dal Vice-Presidente Rag. Renato Nespolo, dall'Ing. Alessandro Bruno, dal Rev. Parroco Don Maurizio Benzi e dall'Avv. Sig.a Alessandra Ravera, e da tutto il personale che, con estrema collaborazione e disponibilità, si prodiga in favore dei piccolini di Ovada e del circondario.

Bibliografia

- LUCA TRAVERSO, *Vita e virtù della Serva di Dio Suor Maria Giuseppa Rossello fondatrice delle Figlie di N. S. della Misericordia*. Genova 1934.
- FRANCESCO ARGAN e PAOLO BAVAZZANO, *Giuseppe Costa e la Ovada della seconda metà dell'Ottocento*. Ovada Memorie dell'Accademia Urbense N. 23 – 1997.
- GINO BORSARI, *I Cappuccini e il Santuario Mariano dell'Immacolata Concezione in Ovada*. Genova 1975.

